

Cronaca Cittadina

L' "affare" dei falsificatori di biglietti

Abbiamo ieri accennato alla mole di attività svolta in Friuli dalla banda dei falsari, che gettò sul mercato un numero rilevante di banconote false.

Il commissario avv. Marotta da molti mesi seguiva con diligenza le mosse dei diversi affiliati ed era riuscito a stabilire quasi tutti i particolari della loro delittuosa attività.

Vogliamo un po' seguire le vicende della banda.

L'inizio dell'attività coincide con l'arrivo dell'incisore Fortunato Sarroglio, che si fece chiamare Barbi. Egli capitò qui nel 1921 da Bogliaco, con un tale ora latitante, dopo un certo periodo di attività in quel paese. Il Barbi, ossia il Sarroglio, trovò ospitalità presso Callisto Burello di Pietro, ora residente a Cervignano, anzi più precisamente in carcere, ed allora abitante a Castions della Mura.

L'arrivato

Il Burello non era un benestante e, attraverso il nuovo arrivato, intravede la possibilità di diventare. Perciò eccolo al lavoro col Barbi, nella sua stalla a fabbricare biglietti da mille.

Il Barbi ci appare, e non soltanto allora, ma sempre, destinato a subire le prepotenze di chi lo ospita e sfrutta la sua ineguale abilità, perché gli pendono sul capo i quindici anni di condanna quale falsario. Il Burello fornì all'incisore vitto ed alloggio e lire 3000, ed ebbe in cambio i biglietti falsi, che distribuì ai compagni per la spendita. Gli arricchì in breve tempo, al punto che era divenuto padrone di case e campi e di due macellerie: una a Cervignano ed una a Gradis, senza che nessuno potesse spiegarci il come. Insuper, bitosi e approfittando della nuova posizione, egli trattava il Barbi come un servo, e questi doveva stare zitto per tema di essere denunciato.

La fabbrica rimase a Castions per due mesi, quindi fu trasferita a Trivignano, in casa Persoglia, per interessamento del Burello.

A Trivignano

Qui rimase fino al marzo 1923 e funzionò sotto la gestione del Persoglia, cui si erano aggregati quel tale Massimo Goseani conosciuto sotto il nome di «uomo di legno» per la sua inflessibilità; e Umberto Danielis fu Luigi di anni 34 da Buttrio, detto «agonia», presentemente in Francia. Il Burello non abbandonò la fonte, e rimase associato quale spacciatore.

Le diramazioni degli spacciatori

Così, Burello, Persoglia, Goseani e il suo amico Fiore di Udine erano coloro che ricevevano i biglietti falsi fabbricati dal Sarroglio; erano i «grassiosi» che poi cedevano la merce ad altri minori spacciatori, i quali a loro volta avevano altri compagni. Come si vede, era una vasta rete di spacciatori che non si conoscevano l'un l'altro e tutti vivevano alle spalle del Sarroglio che in certi momenti era trattato come uno schiavo. La famosa fabbrica di lime in via Ronchi 45, a Udine, serviva per mascherare i frequenti rapporti tra Goseani e Fiore e per le riunioni illecite.

Al malcapitato Sarroglio-Barbi, veniva pagato il 3 per cento della produzione, con l'incarico, per giunta di mantenere i Persoglia. Gli altri minori avevano il 17 per cento.

In tal modo il Persoglia era riuscito a mettere da parte un bel gruzzolo di danaro, che nascose in una cassetta che fuggì al sequestro.

La parentesi di Pradamano

Qui si ha una interruzione, sembra per sospetto di essere scoperti. Il macchinario è trasportato a Pradamano e viene nascosto in casa di certo Carlo Spinato detto «Kaiser», emigrato in America.

Ecco dunque confermati appieno i sospetti del sig. Giuseppe Jannis, allora sindaco di Pradamano, il quale sorvegliò uno strano personaggio il quale frequentava quella casa e che era il Barbi-Sarroglio. Il sig. Jannis anzi espresse delle indagini, seppi di certi colloqui avvenuti a Buttrio con «Agonia» e avvertì un maresciallo dei carabinieri, il quale, in quel tempo, si rompono i rapporti tra Barbi e Persoglia per l'ingordigia di quest'ultimo.

L'uomo di paglia

«Agonia» è incaricato di trovare una nuova sede, ed infatti scova fuori una sede ad Adornano. Il padrone della casa che serviva alla fabbrica, è chiamato «uomo di paglia». Stavolta l'uomo di paglia fu certo Francesco Zuccolo di Giuseppe, passato in Francia.

La casa era di proprietà della casa Manfrè e trovavasi vicino alla di lei villa. Fu affittata dallo Zuccolo e dalla moglie di costui, Mariuccia Del Fabbro, chiamata «naso di cartone» per la sua bruttezza. L'uomo di paglia veniva chiamato pure «veleno» per la sua callivèra.

Ad Adornano, non bruciò tempo per il Sarroglio, il quale deve subire la tirannide degli Zuccolo e una specie di prigione. Infatti, «naso di cartone» non voleva nemmeno che uscisse dalla porta di casa, per non destar sospetti. Se qualcuno chiedeva chi fosse, ella rispondeva che si trattava di Francesco Raspolini professore di violino, subaffittuario nella casa.

Lo Zuccolo, nel marzo 1923, si licenziò dalla ditta Tonini, ove era impiegato quale muratore e cominciò a far bella vita. Comprò cavallo e carretta e finge di viaggiare per affari di commercio. La fabbrica, invece, si trasferì a Udine, Zuccolo aiutando. Tutte le finestre sono nascoste da tendine scure. Ciò appunto fece nascere dei sospetti. Il fatto

re della villa un giorno chiese cosa facessero in quella casa per tener così celate le finestre. Non occorre altro. «Veleno» e «naso di cartone» hanno paura e non vogliono continuare la fabbrica, che li aveva azionato per diverso tempo producendo biglietti da 100, da 500 e da 50. La moneta passava nelle mani del Goseani, il quale fece l'ultimo rifornimento il 2 luglio 1923.

Due giorni prima di essere arrestato a Udine, all'Albergo «Europa» con la banda dei friestini.

Da Adornano a Gagliano

Da Adornano, la fabbrica si trasferisce a Gagliano, presso Cividale, in casa del contadino Giovanni Giudicio di Ermacora.

L'Arabinelli detto «Carul» aiutante del Fiore, chiese in affitto due stanze nella casa isolata tra i boschi.

Una stanza serviva per il Barbi, che si finse appena tornato dall'America con l'amante Giuletta Bossi; l'altra dal «Carul» con madre e figlia.

Qualche mese dopo giunse anche il macchinario da Adornano, trasportato pezzo per pezzo dal «Carul». A Gagliano si fabbricarono biglietti da mille.

Il Carul, dopo alcuni giorni, s'assenta.

E' allora che Giudicio, il quale seppa di che spiti si trattava, avvertì che da sotto si sentiva lo scricchiolio del torchio nella stanza di sopra.

Già era imprudente, perché da un giorno all'altro doveva arrivare le guardie di finanza per la verifica del mosto. Il Giudicio anzi approfittò e, dicendo di sapere tutto, volle 2000 lire oltre l'affitto. Arrestato, negò questa circostanza; ma, posto a confronto col Barbi, dovette finire con l'ammetterla.

La visita delle guardie avvenne realmente e, per precauzione, si dette un ulteriore cambiamento di sede. Il Giudicio provvide a seppellire in una vicina grotta le macchine, che vi rimasero fino al gennaio di quest'anno.

Verso la fine

La fabbrica però non doveva rimanere inoperosa. Dava così lauti guadagni. Si trova allora un altro «uomo di paglia»: Aristide Tenna, vetturino disoccupato, già alle dipendenze di certo Galafassi, a Cividale.

La casa è scelta in Remanzacco, Pulfiano villino sulla via di Cividale. Primi abitatori del nuovo villino furono il Barbi, il Carul e l'Agonia con le donne. A Remanzacco si stamparono biglietti falsi da 50 e da 100 fino a tutto febbraio.

A questo punto il Barbi-Sarroglio riesce a liberarsi dai suoi sfruttatori e va in America. I rimasti tentarono di proseguire la fabbrica, ma non furono capaci: mancava l'artista. Il Fiore mandò l'«Agonia» in Francia per reclutare qualche compiacente litografo; ma «Agonia» turbesca, odora vento infido e rimane in Francia.

Allora il Fiore e il Kaiser di Pradamano riportano la fabbrica dal Persoglia a Trivignano, escluso il torchio, che fu bruciato.

Stavano trattando il trasporto a Padova, quando l'intervento dei commissari Marchiori e avv. Marotta, pose fine alla delittuosa attività della banda, operando gli arresti di gran parte dei suoi componenti. E il resto è noto.

Il Fiore di Udine aveva rapporti anche con falsari triestini

Anche a Trieste furono arrestati quattro spacciatori di biglietti della Banca d'Italia falsi. Ancora nel luglio del passato anno, i carabinieri di quella città, in unione e quelli di Gorizia e della nostra, avevano posto le mani sopra una numerosa banda di falsificatori che furono poi condannati dal Tribunale di Udine il 12 dicembre ultimo (e riepilogammo il processo pochi giorni addietro) da due a cinque anni di reclusione. Fra essi figura quel Massimo Coeani, conoscente del Fiore latitante ed il nome apparve ancora nel corso di queste ultime operazioni. Il capitano dei carabinieri Nicola Mollica, che aveva condotto le ricerche di allora, si convinse che il capo della combriccola fosse appunto il Goseani, e si diede a ricercare con chi egli avesse bazzicato prima dell'arresto. Seppa così che, tempo addietro, fra lui e certo Giovanni Kamensk erano corsi tali rapporti, da lasciar sospettare che quest'ultimo non fosse del tutto estraneo alla banda criminosa. E le indagini portarono a constatare che il Kamensk si allontanava spesso da Trieste, insieme alla sua concubina Rosalia Zach; e ciò per mettersi in comunicazione con due noti spacciatori di falsi triestini.

E allora, si tenta il trucco solito, ma che pur nondimeno la pluralità delle volte riesce. L'appuntato carabinieri Felice Roselli, della stazione di Aurisina, entrato in contatto col Kamensk, entra nelle sue confidenze e lo prega di cedergli qualche banconota falsa, perché anch'egli sentiva una grande... propensione per quel mestiere così lucroso. E il Kamensk ci cascò; cominciò col cedere al funzionario otto biglietti falsi da 100 per lire 280, e finì confidandogli che poteva venderne anche quanti ne voleva, ed anche sterline.

Entrarono anche in trattative per il macchinario della fabbrica clandestina, che il Kamensk assicura esistere nel paese di Udine, e fu a questo proposito che venne pronunciato il nome del Fiore, come quello che possedeva la macchina ed era disposto a venderla.

Il 20 maggio, il Kamensk partì da Trieste per Udine, assieme a certi Arturo Prelz di anni 47 e Arturo Tunini di 45, braccati entrambi; ma non poterono rintracciare né il Fiore, né la fabbrica. Vorò però che il Kamensk ed il suo compagno non si fermarono nella nostra città che un paio d'ore e quindi ripartirono per Trieste; e in un paio d'ore di ricerche non si possono scoprire molte cose.

Tornarono dunque a Trieste e dissero all'appuntato Roselli che il Fiore era partito da Udine e che bisognava rimettere l'acquisto della macchina ad altra epoca.

Ma allora, restituitemi le 500 lire che vi ho anticipate per il viaggio... disse l'appuntato.

Senonché il Kamensk non le aveva, ed offrì in cambio altri biglietti falsi per 40 mila lire «merce di primissima qualità». Ma il Roselli non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

La faccenda andava troppo per le lunghe, senza portare a nuovi risultati positivi. Si era bensì posto in modo che il Kamensk e suoi erano partecipi di un'associazione di falsari, ma come «spacciatori»: sino a qui non intendeva fare altri acquisti del genere. Il Kamensk gli restituì 50 lire e si riservò di pagare le altre 450 in rate mensili.

S. E. L'ON. MUSSOLINI RINGRAZIA

Il Prefetto del Friuli ha ricevuto da S. E. il Presidente del Consiglio l'incarico di rendere interprete dei suoi vivissimi ringraziamenti presso le Amministrazioni comunali di Sesto e Reschena, Costione di Strada, Parcia di Udine, Colloredo di Montebelluna e Marignacco per il telegramma da queste inviatogli nell'attuale momento, riconfermando la fiducia delle rispettive popolazioni al Governo Nazionale.

Beneficenza a mezzo della «Patria», ORFANI DI GUERRA. — In morte di Rosa Pecoraro ved. Comuzzi; Cappelletti Ippolito 10. — In morte di Raimondo Baracetti, messaggero postale; cor. Adolfo di Spilimbergo lire 5.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Vittoria Scarso; Giuseppe Brunelleschi 5.

ADDIZIONE (MILIA). — In morte di Felicità Sartori De Gheco; Famiglia Zupelli 10.

CONGRAGGIAZIONE DI CARITA'. — In morte di Ernesto Cremese; Fratelli Broili 10.

Cronaca Sportiva

Le grandi Corse al Trotto nel nuovo Ippodromo Moretti

Abbiamo dato ieri nei nostri capi, il programma delle corse al trotto per dilettanti da disputarsi nei giorni 10, 15, 17 agosto p. v. per l'inaugurazione della pista nel magnifico Campo Polisportivo di Braida Moretti.

Programma massima inverno; per dotazione lo troviamo il più ricco fino ad ora attuato per corse di dilettanti: comprende il «Campionato Dilettanti 1924» con una dotazione di lire 8000, più una splendida Coppa di valore gentilmente offerta dalla Spelti, Ditta Moretti.

Dal lato tecnico lo troviamo completo e vivamente ci rallegriamo coi dirigenti la Società Udinese Corse al Trotto alla quale sino da ora auguriamo una splendida riuscita, che certo non può mancare.

Con lire 40.000 di premi e con in palio il «Campionato», è facile prevedere un completo successo. Sappiamo che nei centri trottoisti vi è grande animazione e tutti i «gentlemen» pongono ogni cura nell'apparecchiare i loro pensionari per partecipare all'importante gara.

Indubbiamente si riuniranno ad Udine i nostri migliori cavalli: vedremo lotte emozionanti per strappare il tanto ambito titolo. Da Trovato si scrivono che nessun cavallo disarteria la riunione di ferragosto; «Victor» della S.E. dopo un breve riposo, ha ripreso il lavoro e sarà un serio concorrente per la massima competizione — «Dragon» mercede le abili cure del sig. Serafini, è in forma perfetta e, senza sforzo, segnò la settimana scorsa 2.18 al miglio inglese (pari a 1.25 al km.), velocità invero impressionante e degna del figlio di Adonia. «Sensonetto», il glorioso, e «Gina Medium» del sig. Curtolo sono agli ordini di pazienza, intendendo il loro proprietario fare degli assaggi sulla nuova pista.

«Zolfigni», «Arianna», «Mammalucco», «Coderico», «Kukur» ed altri saranno sicuri partecipanti.

Da Bologna il sig. Bortoli porterà alla sua città natale tutti i suoi cavalli; ci dicono intenda impegnare dura battaglia e certo nulla tralascerà per mantenere pure nel 1924 il primato di vittoria conseguito nel 1923, e noi di vero cuore glielo auguriamo, apprezzando l'passionato ed intelligente sportmen, il quale con tanta rettitudine dirige nel Consiglio dell'Unione Ippica Italiana le sorti del trotto. Oltre «Akara», anche «Fuoco» si cimenterà nel «Campionato» e, dai tempi fatti a Pavia, noi lo riteniamo un possibile vincitore: naturalmente (usque morte) sarà guidato dal suo proprietario e ci consta che «Akara» avrà la guida di un «asso» dei dilettanti.

Il sig. Marchiori debutterà con «Adoma» la nuova importazione, e dalla voce di scuderia, il cavallo si trova in mirabile forma. «Bacelli», l'armonico campione di America, sarà imbarcato per Udine con la compagnia di box «Serenella», la notissima roana; e col tenace «Bellila».

A Piacenza il dott. Colli ha fatto prove velocissime con «Ollie-Duck» e sembra pure assicurata la presenza a Udine di «Odissens», il veloce stornio.

Ad Alessandria, Casale, Cremona, Ponte di Brenta si lavora per mettere in completa efficienza tutto il materiale e non ci rimane che attendere la chiusura regolamentare delle iscrizioni, per fare le nostre previsioni sui vincitori. Certo le corse saranno importantissime per numero e valore di partecipanti e vorremmo che altre città prendessero esempio da Udine dove, ripetiamo, si fanno le cose con signorilità e con larghezza di vedute sportive.

Il Comitato esecutivo della importante riunione è così composto: presidente Fabris, comm. dott. Luigi; vice-presidente nob. dott. Lucio de Fornera; commissari avv. Alceo Baldissera, cav. uff. prof. Flavio Berthod, cav. uff. avv. Fabio Celato, Ernesto Gita, dott. Giovanni Comberi, Antonio Del Cont, march. Massimo Mangilli, Achille Morassutti, geom. Ettore Pigo; direttore dell'Ippodromo: Ernesto Gita; segretario: avv. Alceo Baldissera. Giuria, starter, handicapper; funzionari dell'Unione Ippica.

(Vedi «Sport» in terza pagina)

«Mefistofele»

Le disposizioni per lo spettacolo

Il Comitato, nella sua ultima seduta, ha preso le seguenti disposizioni per il regolamento dello spettacolo:

1) L'ingresso al Piazzale del Cívico Castello sarà aperto al pubblico alle ore 19.

2) Se, per pioggia od altri casi imprevedibili il Comitato fosse costretto a sospendere lo spettacolo prima che il Maestro direttore d'orchestra abbia iniziato la rappresentazione, gli spettatori potranno partecipare alla rappresentazione successiva del giorno che devono staccare da se stessi dai biglietti d'ingresso quando entrano in Castello, e conservarlo.

3) Se lo spettacolo dovesse invece venire sospeso per qualsiasi causa, dopo iniziato, nessun rimborso spetta sui biglietti d'ingresso e dei posti a sedere, ed i tagliandi perdono ogni valore.

Gli spettatori sono tenuti a conservare e presentare ad ogni richiesta del personale di controllo, il tagliando da essi staccato dal biglietto d'ingresso. Coloro che fossero trovati privi del tagliando, saranno immediatamente allontanati dall'aula, salvo eventuali più gravi sanzioni in caso di tentata frode.

5) Non si danno contromarche.

6) Tutti gli spettatori dovranno trovarsi al loro posto all'ora precisa dell'inizio dello spettacolo (ore 21).

7) Non sono riconosciute che le tessere rilasciate dal Comitato a norma di legge ed a firma del cassiere Ugo Zilli.

Speciali disposizioni saranno poi prese per il deposito delle automobili e biciclette, per i luoghi di concentrazione della folla, per i luoghi di comfort.

CONCERTO DELLA BANDE MILITARE

Ieri sera, alle 20.30, in Piazza Vittorio Emanuele, la banda del 2° fanteria tenne concerto. Assisteva la consueta grande folla che anima la piazza durante i concerti ogni venerdì. I vivi bandisti militari furono applauditi, e così il loro maestro sergente maggiore Marchielli.

Da Udine a Roma

Il temporale di ieri

Dopo una mattinata piovosa, ieri pomeriggio, verso le 14, si scatenò un temporale in città un temporale gravissimo. Cadde grandine grossa, frammista a torrenti di pioggia, e le raffiche di vento abbatterono qualche imponente qualche camino e alcuni alberi nel suburbio, sollevando dai tetti in via Aquileia, alcune tegole.

Nessuna disgrazia è stata segnalata, i danni maggiori, se si eccettuano le interruzioni telefoniche e telegrafiche, si verificano durante i temporali.

A Gorizia l'aquilone, produce maggiori danni e il giovane Enrico Oberauer, che si era riparato dietro un muro essendo questo crollato per la violenza del vento, riportò gravissime ferite a capo, tanto che morente fu accolto all'ospedale.

A Trieste la violenza del temporale in mare mise in pericolo due barconi che furono però salvati dalla capitaneria di porto. La città è stata in parte allagata per i rovesci di pioggia caduti nello spazio di un quarto d'ora.

Dopo il temporale, bel tempo e fresco. Fresco insolito per questa luglio capriccioso che ci ha dato finora sette giornate con temperatura di 21 e 22 gradi, una zero, ed altre dieci con temperatura dai 25 ai 28 di massima. Sabato scorso e ieri la temperatura è stata invece maggiore.

Ma 24 gradi all'ombra segnati dal termometro alle 12, alle ore 14, quando si verificò il temporale, eravamo discesi a 15 gradi e stasera la minima fu di 13. Oggi si è ritornati sui 20 gradi, ed anche il barometro da 770 tende a salire oltre i 755 millimetri. Torneremo quindi sui 30, circa. Siamo ben lontani dai 35 gradi all'ombra, temperatura massima che si raggiunge a Udine durante la stagione estiva, e ben lontani anche dai 765-770 millimetri di pressione con un ecco che dura implacabile anche per un mese.

Dal marzo scorso si ha una continua ripresa di regime ciclonico nell'atlantico; regime ciclonico che tende a spostarsi verso l'Europa, e che, se non porta continuo maltempo per l'intervento di altri fattori atmosferici, reca però condizioni favorevoli ai perturbamenti, e non garantisce la stabilità del tempo.

Così per esempio da quattro o cinque giorni si è stabilito un ciclone sulle coste nord-ovest inglesi, e un anti ciclone sulle coste a ponente della Spagna; ora l'uno, ora l'altro dei due regimi, hanno la prevalenza sulle condizioni atmosferiche del bacino mediterraneo e ci regalano o le temperature elevate o i temporali violenti, per quanto passeggeri.

E le previsioni? — Le previsioni sono ancora per un lungo capriccioso, alternative di bel tempo e di temporali, temperature elevate, e temperature basse oltre il normale.

Vedremo il prossimo agosto!

UN CICLONE

24 luglio ore 11 (per telefono, da Codroipo).

Un vero ciclone infurò sulla borgata di Gradiscuta, in comune di Camino di Codroipo. Tutte le case della borgata, meno due che sorgono un po' fuori dal paese, furono dal turbinoso vento scopchiate; i danni sono ingenti. Per fortuna le notizie venute finora non parlano di disgrazie a persone.

PROGRAMMA

che eseguirà domani la Banda Municipale, dalle ore 21 alle 22.30, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia Militare, Tschaiakowsky; — 2. Andante e finale della I. Sinfonia, Beethoven — 3. Alto 3.0 «Peer Gynt» Grieg — 4. Suite «Peer Gynt» Grieg — 5. Sinfonia «Barbiere di Siviglia» Rossini.

CEROTTO BERTELLI

Questo miracoloso cerotto non arreca il minimo disturbo, nemmeno alle Signore più delicate.

ULTIMA ORA

Impressioni buone

Il discorso di S. E. Mussolini

Il discorso pronunciato dal presidente del Consiglio nella seduta del Gran Consiglio fascista ha chiarito la situazione in generale, si giudica che l'on. Mussolini abbia ripreso l'opera conciliativa bruscamente interrotta dall'assassinio del On. Matteotti. Lo stesso «Giornale d'Italia», che aveva da qualche giorno sollevato un vento di fronda riconoscendo in modo esplicito che il discorso è una garanzia di legalità e di normalizzazione, il linguaggio de «L'Impero» fra i più estremi dei giornali fascisti, corfiuma che il Duce si è staccato vieppiù dalla corrente estremista del partito. Mentre infatti consentono col Duce il «Corriere d'Italia» e l'«Epoca». L'«Osservatore Romano» (il quale rileva che le affermazioni dell'on. Mussolini hanno, come immediato valore politico, l'esplicita esclusione di ogni supposta aspirazione a manifestazioni rivoluzionarie qualificate come palesemente inutili); «L'Impero» stam-

Gran Consiglio Fascista Per l'anniversario

della marcia su Roma

ROMA, 23. Stasera alle ore 22 ha avuto luogo la seconda seduta della sessione del Gran Consiglio fascista. Erano presenti il presidente del consiglio e duce del fascismo on. Mussolini, i ministri Federzoni di Scaja, Ciano ed i sottosegretari Suardi e Grandi, i generali De Bono e Balbo, fra i deputati anche gli on. Barnaba e Gianna, segretario, il dott. Forze. Davanti espone le proposte del direttore intorno all'organizzazione del partito, sia per quanto riguarda la costituzione del direttore centrale sia per quanto riguarda le segreterie provinciali e le varie specie dell'attività fascista, gruppi tematici, universitari, avanguardie ecc. Quale conclusione della discussione (che ha portato anche la questione delle incompatibilità), il Gran Consiglio ha votato all'unanimità la seguente deliberazione: Il gran consiglio, richiamando la deliberazione del marzo 1924 sulla cumulazione delle cariche dichiara che non deve essere intesa come norma di incompatibilità fra le cariche di partito e le funzioni di deputato. Quindi il gran consiglio ha deciso, approvando le proposte dal consiglio nazionale, sia costituito da quindici membri, fra i quali sarà scelta una commissione esecutiva di 5 membri residenti a Roma. La Commissione nominerà fra i suoi membri un segretario della commissione per garantire l'azione continuativa di essa.

Il Gran Consiglio ha quindi preso in esame l'altro numero dell'ordine del giorno propaganda e stampa, sul quale hanno parlato parecchi, fra cui S. E. On. Mussolini e l'on. Giunta.

Per la celebrazione del secondo anniversario della marcia su Roma sono stabilite le seguenti manifestazioni: seduta straordinaria celebrativa in tutti i comuni fascisti; manifestazioni di partito nelle città d'Italia; grande concentramento fascista e di legionari in Roma; solenne giuramento della M. V. S.; manifestazione aviatoria nazionale; inaugurazione del club dei littorici in Roma.

La seduta continuerà domani sera alle ore 22.

Consiglio della Pubblica Istruzione

la riforma Gentile

e il ministro Casati

ROMA, 23. - Stasera alle 10.30, si è aperta la sessione straordinaria del consiglio superiore della Pubblica Istruzione. Ha pronunciato un notevole discorso il ministro Casati, il quale accennando alla riforma Gentile, ha fra altro detto che essa non restringe affatto la sua facoltà di riesame e di controllo così come non limita il concorso da lui dato alle idee ispiratrici della riforma. Non si parli dunque, né di una inerte accettazione della riforma, né di un abbandono sia pur parziale di essa quando invece ciò che si richiede è un graduale trattamento ed una progressiva chiarificazione. Occorre anzi tutto raccogliere e vagliare i risultati che saranno offerti fra breve al completo esperimento.

Il ministro aggiunge che le testimonianze di competenza e la sua stessa riflessione lo hanno già persuaso della necessità di alcuni ritocchi, modificazioni in sede regolamentare che senza spostarsi dallo spirito e dalla lettera della legge, agevolino di ordinata realizzazione di essa.

L'on. Casati accenna ad alcune di queste modificazioni, inizio degli esami di ammissione ed idoneità avanti il 30 giugno; razionale diminuzione fra materia secondaria e principale, ecc.

Leggi e regolamenti possono bensì sollecitare le volontà dei singoli e diversamente orientarle ma non creare l'anima nuova della scuola media la cui formazione deve essere esclusivamente opera dei docenti che, restituiti a maggiore dignità di ufficio e di vita, possano finalmente accogliere nel proprio lavoro di apostolo e dedicare all'insegnamento tutte le forze della mente e dell'animo.

Il ministro entra quindi a parlare delle scuole superiori, del riassetto delle biblioteche governative e della sistemazione delle soprintendenze bibliografiche.

Il ministro Casati ha concluso il suo discorso, «L'instaurazione del regime di economia costituisce un grande atto di fede nella scuola italiana; è essa matura ad accogliere? il dubbio non può essere vincente che da una fede più alta, quella che ha mai abbandonato nei nostri comuni lavori e cioè che la legge non tarderà ad adeguarsi alla realtà e ad divenire costume solo che essa sia ricondotta ai suoi principali interiori e che si attui in

La riunione plenaria della conferenza di Londra

LONDRA, 24. - Ieri dalle 15 alle 17, si è riunita la conferenza plenaria, sotto la presidenza del primo ministro inglese Mac Donnell.

Il lord parlò dell'intervento dei delegati tedeschi alla Conferenza. Egli dice che per tale intervento è necessario prima risolvere le varie questioni giuridiche, onde non si pregiudichi il trattato di Versailles, che tutti gli Alleati vogliono accettare. Per questo è necessario interpellare i giuristi sull'argomento. E bene che prima gli Alleati siano d'accordo, per non dare ai tedeschi la sensazione di dissenso fra gli Alleati.

Si riferisce quindi intorno ai lavori svolti dai vari Comitati.

Vi fu uno scambio di vedute con i francesi, i quali non si rassegnano ad un risultato in sostanza, i francesi chiedono che le potenze s'impegnino in blocco e che nessuna di esse compia un'azione contro la Germania anche nel caso di necessità.

È stato dato mandato al presidente di convocare una conferenza plenaria quando si sarà materia per i suoi lavori.

La stampa inglese, se non è tornata pessimista appare per lo meno molto preoccupata per l'atteggiamento dei francesi.

Il contegno della delegazione italiana è molto riservato, ma naturalmente il ministro De Stefani ed i suoi collaboratori continuano ad adoperarsi in quello che è l'indispensabile programma dell'Italia, cioè la pace e il perdono. Conferenza abbia successo ed i dissensi vengano eliminati.

In sostanza, la situazione dei lavori della conferenza nell'attuale momento si presenta in questo modo: dalle cordiali conversazioni avvenute fra i capi delle delegazioni e mercè la collaborazione degli esperti, i lavori della conferenza, per quanto riguarda le questioni preliminari alla emissione del prestito degli Stati Uniti, sembrano essere andati a buon fine; ma un esame più approfondito dello stato di fatto nei paesi nei quali si fa maggiore assegnamento per la questione del prestito, ha invece mostrato che le assicurazioni e le garanzie che venivano sottoposte ai governi pubblici, non erano ritenute sufficienti dal pubblico dei risparmiatori, tra i quali occorre ricordare i sottoscrittori del prestito. Anziché farla, la conferenza della evacuazione della Ruhr, problema che si può ritenere sarà pure quanto prima sollevato, le questioni principali intorno alle quali si svolsero le discussioni, sono due: la limitazione eventuale del potere di emissione delle riparazioni in materia di decisioni circa le eventuali insubordinazioni della Germania e circa le sanzioni e la rinuncia da parte delle potenze alleate ad un'azione separata in materia di sanzioni. Assai ardua è la questione della sopravvivenza di questi punti, sono state ritenute indispensabili dai rappresentanti del mondo bancario inglese ed americano, affinché il pubblico dei rispettivi paesi possa essere indotto a rischiare i propri capitali in un'operazione di credito alla Germania del genere della sottoscrizione del prestito degli 800 milioni. Tali assicurazioni, però, non sono state date.

Importante riunione per l'insegnamento economico-commerciale

ROMA, 24. Si è riunita ieri presso il Ministero dell'Economia Nazionale la sessione seconda del Consiglio Superiore per la Istruzione Agraria Industriale e Commerciale, sessione riguardante l'insegnamento economico commerciale. Erano presenti fra gli altri S. E. il sottosegretario di Stato per l'Economia Nazionale, on. Larussa e il sen. Rolandi Ricci vice pres. della Sessione.

L'on. Larussa parlò in assenza di S. E. il ministro il suo saluto all'ufficio, concesso che si rinviava per la prima volta, e scusò il ritardo della convocazione. Lu meglio quindi i maggiori problemi dell'insegnamento industriale e commerciale.

Ritornato l'on. Larussa il sen. Rolandi Ricci assunse la presidenza. Furono approvati gli atti di parecchi comitati per categorie di R. Istituti superiori e di promozioni di professori degli Istituti stessi da straordinari a ordinari. Per qualcuno di questi furono rinviata le decisioni ad altra seduta e fu ripresa la discussione dell'oschema di regolamento generale sulla istruzione superiore economica e commerciale, essendo desidero del consiglio di potere trattare l'argomento importantissimo con la dovuta ponderazione. Furono inoltre definite alcune questioni riguardanti le scuole medie commerciali.

I sequestri quotidiani

Il prefetto di Roma ha disposto per il sequestro del settimanale «L'Avanti» e per la diffida del gerente del medesimo ai sensi del decreto 15 luglio 1923 e 10 luglio 1924. L'articolo che determinò il sequestro e la diffida era (dice la Stefani) «redatto in forma tale da eccitare l'odio di classe».

Il Prefetto di Milano ha fatto ieri procedere al sequestro del giornale comunista «Unità», per un articolo intitolato: «Il fallimento della Conferenza di Londra».

La convocazione italo-inglese

per il Giubaland

Fu pubblicato a Londra un «Libro bianco» contenente la convenzione firmata dall'ambasciatore d'Italia a Londra marchese Della Torretta e dal primo ministro inglese Mac Donald in nome dei rispettivi governi per la cessione all'Italia del Giubaland.

La convenzione consta di dodici articoli. Col primo, S. M. il Re d'Inghilterra, in proprio ed in virtù del suo protettorato sullo Zanzibar, per conto del Sultano di quest'ultimo Stato trasferisce a S. M. il Re d'Italia tutti i diritti sovrani per quella parte del territorio africano che è conosciuta col nome di Giubaland e i confini che la convenzione stessa delinea e che pone (art. 2) tracciati sull'apposita carta geografica allegata alla convenzione.

Il Governo italiano (art. 3) consente ad allargare il precedente trattato di commercio con lo Zanzibar, nel cui territorio i sudditi italiani godranno gli stessi diritti e privilegi e lo stesso trattamento dei sudditi britannici; (art. 4) indennizzerà il sultano di Zanzibar di ogni perdita di reddito che gli derivi dal trasferimento all'Italia di parte del territorio e gli pagherà lire sterline 1000 annue, con la facoltà di liberarsene in qualunque momento pagandone 25 mila in una sol volta.

Qualora il Governo italiano desiderasse in qualunque tempo di abbandonare il territorio che oggi sta per occupare, s'impegna (art. 5) fin d'ora di offrirlo al governo britannico ad egue condizioni.

L'art. 6 regola la posizione dei sudditi britannici, il 7, fissa il rispetto ai diritti di proprietà nel nuovo territorio, conformemente alle leggi generali ed ai regolamenti in vigore nella Somalia italiana l'8 estende al territorio trasferito all'Italia tutti i trattati, le convenzioni e gli accordi di fra i due governi, italiano ed inglese, attualmente in vigore.

L'art. 9 stabilisce i limiti e le norme per l'emigrazione degli indigeni da un territorio all'altro.

I due governi prenderanno accordi nel tempo e modo (art. 10) di far uscire dal territorio trasferito all'Italia, delle truppe britanniche e di farvi entrare le truppe italiane, nonché per effettuare tutti gli altri passaggi di autorità, ecc.; e sui provvedimenti reciproci da adottare per il controllo dell'illecito traffico dell'avorio attraverso la frontiera.

Il modo di attuare questa convenzione sarà stabilito sui luoghi da una commissione composta di funzionari italiani e britannici, nominati a tale scopo dai due governi. Fino a quando l'intera frontiera non sarà stata tracciata con accurata ispezione, i funzionari suddetti avranno facoltà di decidere, purché si possa raggiungere un accordo a quale dei due governi saranno attribuiti i posti d'acqua di importanza locale, situati presso il confine.

SPORT

Olimpiadi

IL CAMPIONATO CICLISTICO

PARIGI, 23. - La prova del campionato olimpionico ciclistico su strada per dilettanti, ha dato luogo ad una lotta superba specialmente per la classifica di strada. Secondo il parere di tutti i concorrenti, il percorso è stato molto duro. Ciò non ostante, su 60 partenti se ne sono ritirati solo una decina.

Alle ore 14 è stata stabilita la seguente classifica: 1. Francia in ore 19.30'14"; 2. Belgio in ore 19.46'53"; 3. Svezia in ore 20.14'15"; 4. quarto Svizzera in ore 20.24'14"; 5. quinto Italia in ore 20.24'14".

Nella classifica individuale a primo il francese Blanconnet. Gli italiani si sono classificati nel seguente ordine: 12. Bresciani, 19. Ciancheri, 20. Magnoli.

IL TORNEO PESI E MANUBRI

Al torneo olimpionico di pesi e manubri, categoria pesi massimi, dopo i tre movimenti di prelievo, la classifica è la seguente: 1. Hunnesberger (Svezia) con 535 punti; 2. secondo Rigoutel (Francia) con 530; 3. Campioni (Italia) con 510.

Classifica generale: 1. salimbri (Italiano) che è proclamato campione mondiale dei pesi medi.

LE REGATE A LE HAVRE

A Le Havre, in seguito alle tre prove eliminatorie delle regate olimpioniche, i seguenti yacht sono classificati per le semifinali che si correranno giovedì e venerdì prossimo. Serie di 6 metri: «Fonzo» (Danimarca); «Wilhelm» 3; «Eliabetta V.» il yacht italiano «Medis» si è ritirato.

GLI SCHERMIORISTI ITALIANI PUNITI DAL COM. OLIMPIONICO

PARIGI, 24. - La Commissione Esecutiva del Comitato Olimpionico Internazionale eretta in Ginevra e che regola le discipline delle gare olimpioniche di scherma, ha pronunciato l'espulsione dell'italiano Puliti dai concorsi olimpionici ed ha rivolto un bislino alla squadra italiana di scherma, il fatto che questa ha solidarizzato col Puliti in seguito alla decisione presa contro di lui dal Gury d'appello. Il Comitato ha deciso di invitare il Comitato Olimpionico italiano, come pure la Federazione Italiana di Scherma, a prendere sanzioni severe per evitare il ripetersi di incidenti.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 875 a 890; su Belgio da 106 a 108; su Francia da 119.25 a 120; su Londra da 101.85 a 102.10; su Nuova York da 23.05 a 23.15; su Svizzera da 424 a 427; su Bucarest da 10 a 10.75; su Praga da 68.50 a 69; su Ungheria da 0.260 a 0.310; su Vienna da 0.320 a 0.330; su Zagabria da 27.15 a 27.40.

Rendita 8.75 consolidato 96.85.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 23 luglio: corso medio 83.96; Trieste 84.70; Milano 84; Roma 83.75.

1/p. Domenico Del Bianco e figlio, Udine

Domenico Del Bianco, gerente respons.

Le accoglienze di Amsterdam

al cardinale legato Van Rossum

AMSTERDAM, 22. Il cardinale legato Van Rossum, rappresentante il Papa al Congresso Eucaristico di Amsterdam, è stato ricevuto allo sbarco al suono dell'Inno papale. Erano ad ossequiarlo l'Arcivescovo e tutti i Vescovi Olandesi, nonché gran numero di vescovi del comitato eucaristico permanente ed il comitato locale. Numerosi cavalieri di Malta formavano la guardia d'onore.

Vi furono cortei imponenti, processioni e cerimonie. Il cardinale Van Rossum ha pronunciato un discorso ringraziando, a nome del Santo Padre, per le festose accoglienze.

(Vedi in IV.a pagina interessanti cronache).

Società Anonima Friulana per l'industria dei Vini in Liquid.

Sede in Udine

Capitale Sociale L. 88.000 versato. — Riserva L. 13.254.51.

I signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno settemagosto 1924 ore 15 nei locali dell'Associazione Agraria Friulana in Udine per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Resoconto degli Amministratori per il tempo trascorso tra l'ultimo bilancio approvato dai soci e l'apertura della liquidazione.
 2. Bilanci dei liquidatori.
 3. Prima ripartizione e relative modalità.
 4. Nomina di un liquidatore in sostituzione del defunto gr. uff. Domenico Picole.
- Gli azionisti che intendono intervenire all'Assemblea dovranno depositare le loro azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Banca Cooperativa sedente in Udine.
- Mancando in prima convocazione il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 14 agosto 1924 ore 15 sempre nei locali della Spett. Associazione Agraria Friulana.
- Udine, il 19 luglio 1924.
- I liquidatori
- dott. Giacomo Margheri
Giacomo Malagnin
- Il presente avviso annulla l'antecedente comparso errato.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 a parola, avvisi vari — ricerca d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Vifuggi a due luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

LIBERO posto fiduciario, esponendo cauzione, primarie referenze. — Scrivere Avviso 90, Unione Pubblicità, Udine.

CONTABILE provetto e corrispondente, di Udine, cerca occupazione, anche a ore. Miti pretese, ottime referenze. Offerte: Rizzo, Privativa, Paolo Canciani, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI da primaria della cittadina abile commesso di banco per negozio di manifatture. Inutile presentare offerte senza referenze di prim'ordine. Scrivere, indicando età, servizi prestati e pretese, entro il 28 corr., all'indirizzo: Avviso 88, Unione Pubblicità, Udine.

COMPAGNIA assicurazioni cerca subagenti centri Friuli e produttori. Paolo Sarpi 31, Udine.

CERCHIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società Liripina, Montebelluno.

FITTI

BELLA stanza ammobigliata, letto, affittasi. via Palladio 1 (III piano).

APPARTASI una o due stanze, uso studio, via Savognana 11.

VILLINO cerco in affitto città o dintorni. Udine. Offerte: Avv. 89 Unione pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

WOLFGARTNER luce 800 mm., segna alternativa orizzontale Lorenz e Kistlen 1000 mm., come nuovo, ven de occasione Hahn, Firenze via Beni.

VENDESI scalfale m. 2,60 per 2,45 per 50 - 55 cassetti pratico farmacia, ufficio, nonché mobilio negozio in genere; tutto legno America, seminuovo; inoltre splendido grande lampadario. Negozio Mercatantovo 13, Udine.

FRANCIA meridionale, vendosi 90 ettari terreno aratorio, bosco e prato; casa padronale, 13 vani con stallo, Magazzino, annessi e casa colonica. Pagamento parte in contanti, parte termine. Rivolgersi rag. Cabrini, via Paolo Canciani, Udine.

MACCHINA Express l'Economica collaudata funzionamento garantito, vendesi, prezzo occasione. Rivolgersi via Aquileia 76.

MACCHINA da scrivere Remington, vendesi occasione. Paolo Sarpi 31, Udine.

COMPRESSORI Ingersol, Floten, Motocompressori D'alto. Materiale perforazione, pompe incendio a mano per d'incendio, in perfetta efficienza, vendonsi: Bussin e Leva, Fiumicello (Friuli).

LAVABO accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Gavour centocotto, Napoli, Sollicitudine.

DIVISE panno, tela, biancheria anche militare, usate, qualunque quantitativo compero. Gullich, via San Maurizio N. 3, Trieste.

URBE, radici medicinali, bremen, una compera Giov. Batt. Moor, Bolzano.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPROFALISTA

MALATTIE DEI BAMBINI

glà aiuto alla Clinica di Padova
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. p.

Società Anonima Friulana per l'industria dei Vini in Liquid.

Sede in Udine

Capitale Sociale L. 88.000 versato. — Riserva L. 13.254.51.

I signori Azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno settemagosto 1924 ore 15 nei locali dell'Associazione Agraria Friulana in Udine per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Resoconto degli Amministratori per il tempo trascorso tra l'ultimo bilancio approvato dai soci e l'apertura della liquidazione.
 2. Bilanci dei liquidatori.
 3. Prima ripartizione e relative modalità.
 4. Nomina di un liquidatore in sostituzione del defunto gr. uff. Domenico Picole.
- Gli azionisti che intendono intervenire all'Assemblea dovranno depositare le loro azioni cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la Banca Cooperativa sedente in Udine.
- Mancando in prima convocazione il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo il giorno 14 agosto 1924 ore 15 sempre nei locali della Spett. Associazione Agraria Friulana.
- Udine, il 19 luglio 1924.
- I liquidatori
- dott. Giacomo Margheri
Giacomo Malagnin
- Il presente avviso annulla l'antecedente comparso errato.

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 10 a parola, avvisi vari — ricerca d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 15 — avvisi d'indole commerciale cent. 20. Bagni, Vifuggi a due luoghi di cura, cent. 25. Per ogni avviso — minimo 10 parole.

DOMANDE D'IMPIEGO

LIBERO posto fiduciario, esponendo cauzione, primarie referenze. — Scrivere Avviso 90, Unione Pubblicità, Udine.

CONTABILE provetto e corrispondente, di Udine, cerca occupazione, anche a ore. Miti pretese, ottime referenze. Offerte: Rizzo, Privativa, Paolo Canciani, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

CERCASI da primaria della cittadina abile commesso di banco per negozio di manifatture. Inutile presentare offerte senza referenze di prim'ordine. Scrivere, indicando età, servizi prestati e pretese, entro il 28 corr., all'indirizzo: Avviso 88, Unione Pubblicità, Udine.

COMPAGNIA assicurazioni cerca subagenti centri Friuli e produttori. Paolo Sarpi 31, Udine.

CERCHIAMO rappresentanti ovunque 1800 mensili fisse, nessuna cauzione. Accettiamo chiunque. Società Liripina, Montebelluno.

FITTI

BELLA stanza ammobigliata, letto, affittasi. via Palladio 1 (III piano).

APPARTASI una o due stanze, uso studio, via Savognana 11.

VILLINO cerco in affitto città o dintorni. Udine. Offerte: Avv. 89 Unione pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

WOLFGARTNER luce 800 mm., segna alternativa orizzontale Lorenz e Kistlen 1000 mm., come nuovo, ven de occasione Hahn, Firenze via Beni.

VENDESI scalfale m. 2,60 per 2,45 per 50 - 55 cassetti pratico farmacia, ufficio, nonché mobilio negozio in genere; tutto legno America, seminuovo; inoltre splendido grande lampadario. Negozio Mercatantovo 13, Udine.

FRANCIA meridionale, vendosi 90 ettari terreno aratorio, bosco e prato; casa padronale, 13 vani con stallo, Magazzino, annessi e casa colonica. Pagamento parte in contanti, parte termine. Rivolgersi rag. Cabrini, via Paolo Canciani, Udine.

MACCHINA Express l'Economica collaudata funzionamento garantito, vendesi, prezzo occasione. Rivolgersi via Aquileia 76.

MACCHINA da scrivere Remington, vendesi occasione. Paolo Sarpi 31, Udine.

COMPRESSORI Ingersol, Floten, Motocompressori D'alto. Materiale perforazione, pompe incendio a mano per d'incendio, in perfetta efficienza, vendonsi: Bussin e Leva, Fiumicello (Friuli).

LAVABO accurata compilazione qualsiasi tesi: Zingaropoli, Piazza Gavour centocotto, Napoli, Sollicitudine.

DIVISE panno, tela, biancheria anche militare, usate, qualunque quantitativo compero. Gullich, via San Maurizio N. 3, Trieste.

URBE, radici medicinali, bremen, una compera Giov. Batt. Moor, Bolzano.

Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPROFALISTA

MALATTIE DEI BAMBINI

glà aiuto alla Clinica di Padova
Via P. Sarpi (Riva Bartolini) N. 26 p. p.

STANZE DA LETTO - SALE DA PRANZO - SALOTTI - STUDI - ANTICAMERE - CUCINE - SEMPRE PRONTI MOBILETTI per REGALO

MOBILI

di propria fabbricazione e nazionali

C. SERAFINI - UDINE

Via Andrenzzi (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

A tutti quanti apprezzano un

VERO SUGO di CARNE

AROMATIZZATO a prezzo modico

utile e consigliabile in ogni buona cucina raccomandasi

SUGO

il nuovo prodotto della

C^{IA} LIEBIG

Concessionario esclusivo per l'Italia

CARLO ERBA MILANO



MEDICI SPECIALISTI

CASE DI CURA

Malattie Nervose

DOTT. CESARE BELLAVITIS

Capo Reparto Ospedale Provinciale

Microscopia Clinica Wassermann

Martedì, Giovedì, Sabato: ore 13-17

Udine - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

Gabinetti Dentistici

e di protesi dentaria

Dott. D. DAMIANI

UDINE - Via della Posta N. 26

(Angolo Via Lovaria)

TOLMEZZO - Piazza XX Sett.

Gabinetto Dentistico

Dott. ERNESTO LODIGIANI

MEDICO - CHIRURGO SPECIALISTA

Udine - Piazza S. Giacomo 11 - Udine

CASA DI CURA

del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia

Ambulante, dalle 11 alle 15, tutti i giorni.

UDINE - Via Treppo N. 12.

CASA DI CURA

per

Malattie Nervose

Neurastenia, isterismo, nevralgia, paralisi, ecc.

GIRCOLAZIONE e del RICAMBIO

(Malattie del cuore e dei vasi, gotta, reumatismi, ecc.)

prof. G. CALLIGARIS - dott. cav. S. PASCOLETTI

CASA DI CURA

per malattie d'orecchio, naso, e gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

CURA SPECIALE

SCIATICA

Mialgie e nevralgie reumatiche

Dott. GIOVANNI FAIGNI

Via Lovaria - UDINE

Se il vostro viso è deturpato da brufoli macchie lentiggini efelidi acne bitorzoli foruncoli comedoni eczemi

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidezza della pelle e chiesi accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifiducica «Perrina» rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedete espressamente Acqua Antifiducica preparata nella Farmacia «Alle Madonne della Salute», Trieste, San Giacomo.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filippuzzi, Gorizia, Farmacia, Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

ANDUINS

(Friuli)

Riaperto dal 13 Luglio

Stagione Climatologica 1924

BAGNI SOLFOROSI - ALBERGHI alla FONTE

rimossi completamente a nuovo - 60 stanze confort moderno - servizio inappuntabile - pensioni raccomandabilissime - per famiglie - prezzi modici - Nuova direzione P. Wernitznig e Pollegriani.

ESANOFELE

(FRILELE)

ESANOFELINA

(SOLUZIONE PER BAMBINI)

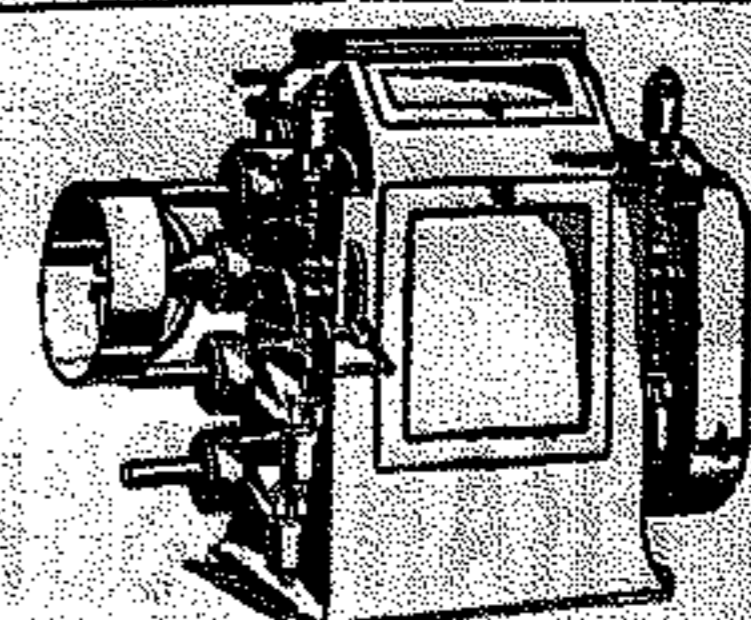
CONTRO LE FEBBRI DI MALARIA

13 giorni di cura guarigione certa

F. BISLERI & C. MILANO

HUGO GREFFENIUS - KATIEGENSELLSCHAFT - FRANCOFORTE

Ufficio di vendita per l'Italia



S. A. pour la Construction de Moulins à Bâle

Rappresentanza per l'Italia

Ditta A. RICCI

MILANO (17) - Via Metastasio, 3

Impianti completi di molini d'ogni genere e potenzialità

Installazioni di Silos

Fornitura di tutte le macchine ed accessori relativi

Laminatoio mod. DBV, a 4 cilindri sovrapposti

Società Veterani e Reduci di Udine

A cura della Federazione Nazionale fra le Associazioni militari del Regno e specialmente del Comitato Regionale della Venezia Giulia, Istra e Friuli formando parte dell'Associazione «Grande Italia» fu tenuta l'ultima domenica una riunione a Trieste presso la sede di Sezione in Piazza Vittorio Veneto N. 4.

A tale adunanza era stata invitata anche la Presidenza della nostra Società Veterani e Reduci unitamente ai Rappresentanti di Pavia, Turicco, Pola, Postumia, Trieste, Canale e Gorizia, per trattare sull'adesione alla Federazione di Trieste, presieduta dal ragioniere sig. Enzo Palmieri.

Questi, dopo ringraziato l'intervenuto e avendo già ottenuto l'adesione di tutti i Rappresentanti, espose ampiamente lo scopo benefico, sotto ogni rapporto, che sviluppa a vantaggio rilevante dei veterani e reduci della Grande Italia, l'istituzione eretta in Erte morale fin dal 1910 con R. Decreto 6 gennaio e sotto l'alto Patronato di S. M. il Re.

Spiega in dettaglio come la Grande Italia, con le sue molteplici iniziative, abbia potuto in modo straordinario soccorrere con rilevanti sussidi i più disagiati fra i superstiti combattenti nelle guerre di indipendenza.

A ciò concorrono Istituti, Corpi Morali e Società, nonché (per opera di Comitati) anche i prodotti di Lotterie, di Pesche, di Concerti, di spettacoli vari, ricavati di piccole industrie; in fine con ogni mezzo adatto allo scopo prefisso di soccorrere i più poveri, fra i superstiti soldati d'Italia.

Dopo dato a vedere pubblicazioni in o- puse relazioni morali ed economiche delle Sezioni diverse del Regno, accenna all'ordinamento amministrativo dell'opera di assistenza «Pro Mutilati» delle guerre dal 1859 al 1870.

Questa riunione dei rappresentanti i gruppi sopra indicati, si intende formata definitivamente in dipendenza del Comitato Centrale di Roma e di quello Regionale di Torino. I presenti ammiscono definitivamente aggregandosi al grande Istituto e ciascun rappresentante espose le condizioni del proprio gruppo.

Per la Società Veterani e Reduci del Friuli parlò il presidente cav. uff. Giuseppe Conti e l'incaricato speciale cav. Raffaele Sbelz, facendo l'istoria della nostra Società dal 1868 ad oggi e presentando le principali pubblicazioni sociali del vecchio sodalizio friulano. Soggiunse poi il cav. Conti che ultimamente furono fatte pratiche con S. E. il minist. della Guerra, a mezzo anche dei nostri Deputati, allo scopo di ottenere che il Governo trovi modo di assegnare una distinzione ai volontari che accorsero alla chiamata della Patria dal 1859 al 1866, considerato che prima di arrivare in Piemonte o in Lombardia dovettero attraversare selve di baionette straniere, mettendo a continuo repentaglio la vita prima ancora di arrivare al luogo delle battaglie. Tale distinzione servirebbe, come graditissimo ricordo e cara memoria anche alla famiglia dei superstiti. Egli spera che la Istituzione «Grande Italia» fra le altre cose che senza dubbio le verranno domandate, assolverà favorevolmente anche questa, tanto più che ora anche Veterani e Reduci di Napoli, hanno seguito il nostro esempio che trarrà sicuro na-

merosi Comitati ed associazioni ex militari le quali pure richiederanno tale segno tangibile di benevolenza.

Il Presidente assicura che se ne occuperà tosto. Ringrazia dell'adesione avuta, dalla promessa cooperazione dei gruppi; e assicura che quanto più presto potrà ne darà notizia ad ognuno, affinché le singole Rappresentanze possano tener una riunione generale per dare sviluppo alle numerose proposte.

NUOVA SOCIETA' CORALE

Martedì sera si è riunito un forte numero di giovani Udinesi appassionati a parte del canto per la costituzione di una nuova Società Corale. Dopo un'ampia e serena discussione procedettero alla nomina delle cariche. Risultarono eletti: presidente Arturo Ermisio; segretario Dorigo Antonio.

I volontari ed appassionati giovani udinesi saranno istruiti da un valente maestro che, dopo un lungo periodo di assenza, è ritornato nel nostro bel Friuli. Alla nuova Società che in una prossima riunione avrà il suo nome auguri di ottima riuscita.

PROTESTE DI COMBATTENTI

Riceviamo per la pubblicazione: Leggiamo dal comunicato della Federazione Provinciale Combattenti che nella sua ultima seduta di domenica 20 u. s. veniva designata a rappresentare i Combattenti Friulani il Presidente della stessa, on. Russo al congresso nazionale che si terrà domenica 27 ad Assisi.

Chiediamo alla Federazione stessa ed al suo Presidente, se non credevano opportuno, prima del congresso, di convocare l'assemblea straordinaria dei soci, dato l'attuale momento politico, affinché dall'assemblea stessa venisse redatto un ordine del giorno franco sereno e leale e da questo il delegato al congresso si attenesse, dato che la maggioranza dei Liberi Combattenti chiede Libertà, Pace, Lavoro, Giustizia per tutti.

Chiediamo pure cosa rappresenti la designazione di Rappresentante Politico, dato che la nostra Associazione per lo meno... è apolitica.

Un gruppo di Liberi Combattenti

Una ragazza

dall'apparente età di anni 20, è stata trovata, compagna in Quersino. Venne trovata in mezzo ai campi, vicino a Trivignano, giunta colà chissà mai come e da dove. È sordomuta, e dall'aspetto si crede sia jugoslava. Si stanno ora facendo pratiche per identificarla.

Trattoria Comunale

Questa sera: riso e patto, bistecche, contorno. — Domani, mattina: pasta e fagiolini, pesce o spezzatini di vitello, contorno. — Sera: riso e verdura scaloppe alla genovese, oppure uova, contorno.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Ancora stasera si ripete il primo programma del grandioso Cine-romanzo «Il Gran Giuoco», comprendente i due emozionanti episodi «Il Naufragio e Un salto fantastico». Seguirà la comica in due atti, esilarantissima creazione del rinomato «Fatty», intitolata «Fatty al Carage». — Locale beneventato, Accompagnamento d'orchestra.

I COMUNICATI

RICERCA OPERAI. — All'ufficio Intercomunale di Collocamento, via Lovaria, si cercano minatori da mazza, disposti a recarsi in Lombardia.

LIBRETTO RICONOSCIMENTO UFFICIALI IN CONGEDO. — La Sezione di Udine dell'Assoc. Naz. Combattenti intornerà i propri soci ufficiali in congedo che, se desiderano avere il libretto di riconoscimento dovranno: a) farne domanda in carta semplice al Ministero della Guerra, Direzione generale personali civili e affari generali, Roma; b) allegare un vaglia ordinario di L. 3.55, intestato come sopra. I soci che vorranno servirsi della Sezione, potranno portare alla «Cassa del Combattente» la domanda e la fotografia di cui sopra e lire 3.55; la Sezione trasmetterà le pratiche a mezzo del Comando del Distretto Militare.

CONCORSO INTERNAZIONALE DI DISEGNI PER LINOLEUM. — La Camera di Commercio comunica che si è chiuso il Concorso Internazionale per disegni di Linoleum, bandito dalla Rivista «Arte pura e decorativa» di Milano. Gli interessati potranno rivolgersi a detta Camera per conoscere i risultati del concorso stesso e i dati riguardanti l'assegnazione dei premi.

CONCORSO DECORAZIONI CERAMICHE. — Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie ci prega avvertire che il concorso bandito dallo «Istituto per il Lavoro» di Venezia con premio di lire 2.000, da assegnarsi all'artista del Veneto che presenterà i migliori bozzetti di decorazione per un servizio di ceramiche completo (da tavola da the o da caffè), si chiuderà improrogabilmente il 31 corrente. Entro tale termine dovranno i concorrenti consegnare o spedire i bozzetti all'indirizzo: Istituto per il lavoro «Piccole Industrie», Venezia, Riva del Carbon, Palazzo Bembo, 4792.

CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

Le avventure del Sindaco di San Quirino

È uno dei tanti episodi di rivalità paesana verificatisi da qualche tempo a questa parte, questioni personali per lo più, che si vorrebbe mascherare con un'infarinatura politica. Nel gennaio 1923 apparve su di un giornale un trafiletto nel quale si chiedeva al sig. Giuseppe Plato, Sindaco di S. Quirino di Pordenone, che avesse una buona volta il coraggio di precisare il suo pensiero politico. Sarebbe dopo il Sindaco incontrò il segretario politico del Pascio locale e chiestegli spiegazioni circa la pubblicazione suddetta, gli somministrò una certa dose di schiaffi. I fascisti, allora, per vendicarsi dell'oltraggio fatto ad uno dei loro capi, appiccicarono il fuoco alla casa del sindaco, riuscendo soltanto a danneggiare la porta d'accesso, poiché le fiamme furono subito spente. Mentre i Carabinieri stavano compiendo le indagini si presentò ad essi il milite della M. V. S. N. Arnaldo Piazza fu Luigi di Marsure, il quale si confessò autore del tentato incendio, asserendo però di avere agito per incitamento del suo comandante Gaetano Savoini di Pietro di Aviano.

All'udienza si presenta solo quest'ultimo, mantenendosi negativo. Il Tribunale condanna il Piazza e il Savoini a mesi 3 di reclusione ciascuno col condono.

GIUSEPPE DEL NEGRO

UDINE - Via del Sale, 10 - UDINE

Fabbrica e Deposito

MOBILI
DI LUSO E COMUNI

GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE

MOBILI d'OGNI GENERE

Specialità SALE e CAMERE di LUSO in stili antichi e moderni d'insuperabile finezza e perfetta costruzione

Ottime Camere e Sale di tipo comune di buon gusto MOBILI da Studio tipo moderno e americano Salottini Vimini - Ottomane - Poltrone Frau PREZZI DI FABBRICA

Prima di fare acquisti si raccomanda visitare i suddetti magazzini

NON PROVVEDETEVI DI

MOBILI

prima di visitare la GRANDIOSA GALLERIA del Mobilificio A. DRO CRIPPA VIA AQUILEIA 64 B. - UDINE - VIA AQUILEIA 64 B.

Il più grande assortimento in Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio Vi sentirete soddisfatti della visita poiché troverete un grandioso emporio di mobili di buon gusto, ben lavorati, solidi ed i PREZZI sorprendentemente convenientissimi Accurata lavorazione propria - Ottomane - Letto - garantite per solidità e lavorazione interna

LIBRERIA BONACINA

CARTOLERIA

UDINE - Via della Posta N. 45 - UDINE

Testi Scolastici

per Scuole complementari - Istituto Tecnico inferiore e superiore - Ginnasio Liceo - Istituto Magistrale inferiore e superiore - Scuole serali e di contabilità ecc.

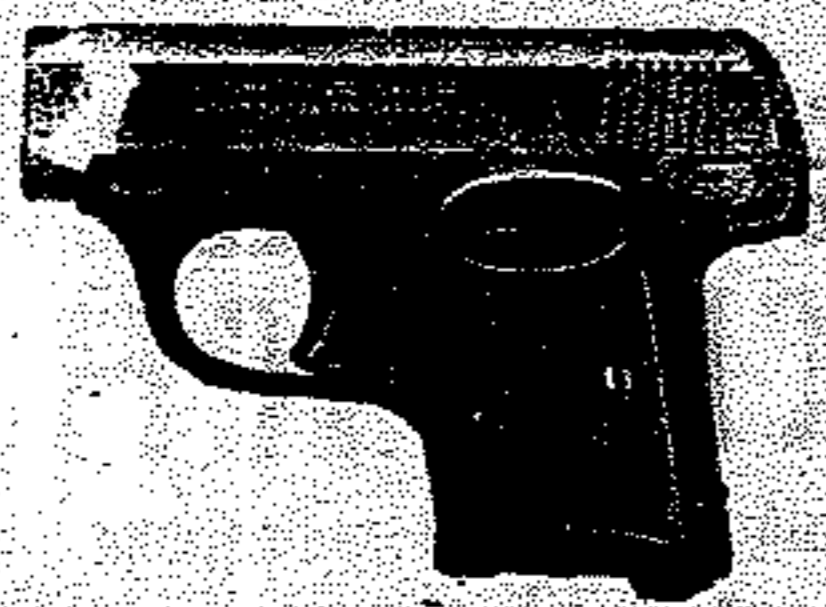
QUADERNI - COMPASSI - COLORI Depositi di letture amene ed edizioni scolastiche SANDRON DI PALERMO

Fucili da Caccia



Accessori e Munizioni

di tutte le qualità e prezzi - Oggetti da pesca ecc.



ARMI DA CACCIA NAZIONALI

OTTIMAMENTE LAVORATE

le preferite dai cacciatori.

Armeria A. DE FRANCESCHI - Udine

già in Via Cavour, ora in Piazza V. E.